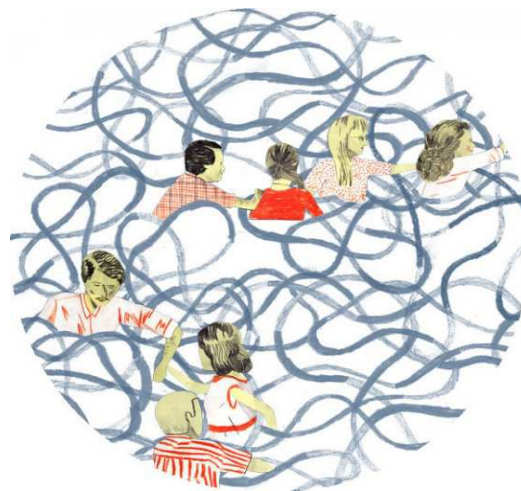


SERVIZIO ADOZIONI ASS6
Progetto regionale Genitorialità fragile e tutela dei minori

LA SCUOLA INCONTRA L'ADOZIONE



*Indicazioni e procedure operative tra
SCUOLA e SERVIZIO ADOZIONI ASS6*

Indicazioni e procedure operative tra SCUOLA e SERVIZIO ADOZIONI ASS6

LINEE GUIDA SULL'INSERIMENTO SCOLASTICO DEL BAMBINO ADOTTATO

AZIONI DELLA SCUOLA

	COSA	COME	OSSERVAZIONI	
1	<p>Creare una sinergia tra scuola famiglia e servizi attraverso un rapporto preventivo e non solo al bisogno</p> <p>sensibilizzazione del corpo docente</p> <p>favorire l'integrazione scolastica del minore adottato</p> <p>conoscere comprendere la specificità dell'adozione</p>	<p>Portare i DS a conoscenza delle linee guida degli impegni per le opportune formalizzazioni dell'adozione e informazioni sull'adozione</p> <hr/> <p>Formazione di un referente per Istituto</p> <hr/> <p>Dotarsi di unità didattiche specifiche, di una sezione tematica nella biblioteca, o di web sitografia</p>	<p>Nell'arco dell'anno scolastico 2010-2011 il Servizio Adozioni ASS6 attraverso il progetto specifico finanziato dalla Regione e denominato "La Scuola incontra l'Adozione", ha promosso l'individuazione dei referenti d'Istituto e in alcuni Circoli di un insegnante per plesso scolastico. Sono state coinvolte le scuole primarie e dell'infanzia, sia pubbliche che private della provincia di Pordenone.</p> <p>Il 27 giugno 2011 è avvenuto il primo incontro con nr. 34 docenti</p> <p>A settembre 2011 inizierà il corso di FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI SULLE TEMATICHE DELL'ADOZIONE E SULLE STRATEGIE PSICOPEDAGOGICHE</p>	
2	<p>Prima presa in carico: Iscrizione a scuola</p>	<p>Attivazione del DS e del referente in caso di inserimento per informare l'equipe docenti</p> <p>Chiedere appuntamento con il DS+</p>	<p>QUANDO</p>	<p>OSSERVAZIONI</p>
			<p>In relazione all'età del bambino e agli obblighi di legge, è opportuno per la Scuola attivarsi</p>	<p>In caso di minori tenuti all'obbligo scolastico va considerato che il precoce inserimento toglie al bambino ed alla famiglia il necessario tempo per strutturare l'adattamento e stabilire legami affettivi E' quindi opportuno valutare se ritardare il momento l'ingresso</p>

		<p>referente per fornire informazioni sul bambino (età, scolarità pregressa, lingua, bisogni particolari...) –</p> <p>Il DS decide, avvalendosi dei necessari supporti, informazioni (famiglia, insegnante referente, servizi di riferimento..) e della valutazione organizzativo-didattica delle scuole e delle classi, l'assegnazione del bambino e la propone alla famiglia I DS possono avvalersi dell'aiuto del SERVIZIO ADOZIONI</p> <p>I genitori formalizzano l'iscrizione in segreteria</p>	<p>tempestivamente, al fine di avere il tempo di predisporre e condividere con i Servizi l'accoglienza del b.o adottato</p> <p>La scuola s'informa con la famiglia se il SERVIZIO ADOZIONI sta seguendo il post adozione. Propone ad ogni modo un incontro congiunto per l'inserimento del bambino a scuola e stabilire tempi e modi più opportuni. Se la famiglia non si riferisce al SERVIZIO ADOZIONE o non recepisce l'invito ad un incontro congiunto, la SCUOLA accoglie e cerca in progress di fare un lavoro di accompagnamento Nel caso di collaborazione della famiglia: incontro congiunto FAMIGLIA-SCUOLA-SERVIZIO ADOZIONI In caso contrario: ad ogni modo la scuola avvia un incontro con la famiglia... Il team di insegnanti che accoglie il b.o adottivo può tuttavia chiedere la consulenza al Servizio Adozioni (mantenendo il rispetto della Privacy</p>	<p>nella comunità scolastica dando il tempo al bambino di adattarsi al nuovo contesto familiare ed alla famiglia di riconoscersi nella nuova situazione. Indicativamente 3 / 6 mesi. La decisione dovrà essere supportata da un'apposita relazione valutativa sottoscritta dal/i Servizi e dalla famiglia. Riguardo alla scelta della classe è possibile valutare il ritardo che, preferenzialmente però non sia superiore ad un anno</p> <p>Nell'incontro o formazione dell'insegnante referente per l'adozione all'interno della Scuola: sarebbe importante la presenza del pediatra di famiglia (con funzione di scavalco di fronte all'attivazione dei servizi in maniera frammentaria da parte della famiglia adottiva)</p>
3	Preparare l'accoglienza	<p>1. Insegnanti e referente d'Istituto si incontrano con genitori ed eventualmente Servizio di riferimento e compilano insieme la scheda conoscitiva che rilevi alcuni aspetti significativi della storia e delle caratteristiche del bambino che richiedano attenzione particolare nella strutturazione dell'ambiente di apprendimento (intervista- narrazione- domande guida)</p>	Prima dell'ingresso a scuola	<p>Predisporre la scheda conoscitiva sotto forma di: "narrazione" ... Rivedibile sulla base delle reazioni del bambino</p>

	<p>2. Insegnanti concordano -con i genitori le modalità di frequenza (cosa si prevede? mensa e pomeriggio da subito? frequenza ridotta ?ecc.) eventuale o con la nutrizionista dell'ASS6 Padovan propone inserimento della figura della dietista per un percorso personalizzato dietista punto mensa</p> <p>3. L'équipe insegnanti predispone la prima accoglienza (benvenuto dei bambini e reciproca conoscenza (es. foto con nomi, la presentazione dei bambini, la guida a conoscere la scuola ecc..))</p> <p>4. L'équipe insegnanti organizza le attività sulla base dei bisogni del bambino (tener conto che il bambino va messo i situazioni di successo...)</p>		
Inserimento a scuola	<p>L'équipe docenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza una serie di strategie e metodologie di facilitazione: ascolto, peer tutoring, cooperative learning, valorizzazione di una pluralità di linguaggi, diversificazione dei compiti...); - pone attenzione agli approcci didattici alla storia personale ed ai contenuti interculturali (per stranieri); - analizza i contenuti dei libri di testo - Viene aiutata dall'insegnante referente e attivando i necessari supporti nella lettura di alcune possibili reazioni di cambiamento (problematiche comportamentali (difficoltà di autoregolazione, atteggiamenti sfidanti, regressioni, apatia...), di eventuali problematiche relazionali; - L'équipe docenti in caso di difficoltà informa il DS che attiva e coordina le eventuali azioni di supporto da parte dei Servizi - L'équipe docenti predispone ed adotta eventuali strumenti compensativi e dispensativi (cose da non far fare). Decide anche, in accordo con il DS in merito alla possibilità di dispensare dalla valutazione alcune discipline. - Attribuire il voto sulla base dei progressi rispetto alla situazione di partenza o al programma personalizzato 	<p>Proposta: un insegnante di riferimento (formato sulle tematiche dell'adozione) supporta l'insegnante di classe nella revisione del suo programma rispetto alle tematiche legate alla costruzione dell'identità del b.o: educaz all'affettività, storia personale. Questa attività va fatta in comunicazione con la famiglia...</p> <p>La SCUOLA dovrebbe dotarsi di una bibliografia o sitografia e di una sezione specifica nella biblioteca con testi di unità didattiche specifiche sull'accoglienza e tematiche legate all'adozione</p>	

AZIONI DEL SERVIZIO ADOZIONI ASS6

SERVIZIO ADOZIONI				
	COSA	COME	QUANDO	OSSERVAZIONI
1	Sensibilizzazione per l'individuazione del momento adatto all'inserimento del bambino a scuola	Attraverso i corsi di preparazione per le aspiranti coppie adottive	Nei 4 corsi annui programmati con cadenza trimestrale	Si ritiene che la sensibilizzazione e la formazione alle tematiche dell'adozione renda i futuri genitori maggiormente consapevoli della necessità d'instaurare legami d'attaccamento significativi
2	Presenza in carico del nucleo parentale e del minore adottato	Incontri sistematici con la famiglia adottiva	all'ingresso del bambino in famiglia fino ad un anno dal suo inserimento, con la proposta di prolungare fino a tre anni dall'inserimento	
3	Indicazioni sul periodo ideale per l'inserimento sc. rapportato alla valutazione del bambino	Incontri e colloqui di osservazioni sul bambino e sul nucleo familiare	Dal momento dell'ingresso in famiglia	Si ritiene che l'accompagnamento alla genitorialità adottiva renda più consapevoli i genitori dell'importanza di non affrettare l'inserimento del bambino a scuola
4	Valutato il periodo ideale per l'inserimento scolastico si prevedono: a) incontri con la Scuola per programmare l'inserimento b) incontri periodici a distanza di 3 6 12 mesi c) su richiesta eventuale feedback con gli insegnanti	Incontri con il/la Dirigente scolastico e gli/le insegnanti	a) Precedentemente all'inserimento del bambino a scuola	a) indispensabile per predisporre un inserimento adeguato problematiche dell'inserimento scolastico problema del cognome per i bambini in affidamento preadottivo che sono iscritti o con il cognome originario (ponendo il problema della rintracciabilità) e con la dicitura "senza cognome Asia".

				<p>Si propone:</p> <p>a) nel caso del cognome originario che il cognome venga mantenuto negli atti interni della Scuola mentre il bambino venga interpellato con il cognome della famiglia affidataria</p> <p>b) nel caso del bambino “senza cognome” venga posto un asterisco accanto all’assunzione del cognome della famiglia affidataria</p>
5	<p>Inserimento scolastico negli anni successivi al 1° anno di adozione che corrisponde alla chiusura della pratica con il TR.MIN.</p> <p>L’interlocutore rimane la FAMIGLIA che dovrebbe prendere contatti con il DS per informare la Scuola sullo stato di bambino adottato del proprio figlio e sensibilizzarla sulla situazione</p> <p>In base al bisogno costituiscono una risorsa per la scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in accordo con la famiglia adottiva, la possibilità di coinvolgere il Servizio Adozioni che si occupa del post adozione - la possibilità di richiedere un’informazione generale sulla tematica al Servizio Adozioni 		<p>Dopo l’anno di chiusura della pratica di affidamento preadottivo o di post adozione con il TR MIN</p>	

QUADRO DI SINTESI

	FAMIGLIA	SERVIZIO ADOZIONI	SCUOLA	
1	<p>Informa la SCUOLA sulla condizione di adottato del proprio figlio e sensibilizzarla agli eventuali bisogni specifici</p> <p>Si confronta con il SERVIZIO ADOZIONI e la SCUOLA sui tempi e modi dell'inserimento scolastico</p> <p>Collabora con la SCUOLA ed il SERVIZIO ADOZIONI per la progettazione ed il monitoraggio del percorso scolastico</p>	<p>Anno di affido preadottivo e primo anno post adozione</p> <p>Informa la SCUOLA, in accordo con la famiglia, sul proprio ruolo e sui bisogni del bambino</p> <p>Sensibilizza con appositi corsi di formazione SCUOLA e DOCENTI su aspetti generali delle tematiche</p> <p>Collabora con la FAMIGLIA e la SCUOLA alla definizione del percorso scolastico e al suo monitoraggio</p> <p>Promuove, in accordo con la famiglia, il coinvolgimento dell'ENTE AUTORIZZATO laddove è possibile come soggetto da includere nel lavoro di rete</p> <p>Anni successivi al post adozione</p> <p>Supporta la famiglia e la SCUOLA, su loro richiesta, rispetto alla gestione di problematiche inerenti all'inserimento o al percorso didattico</p>		<p>Disponibilità all'ascolto e al coinvolgimento FAMIGLIA SERVIZI (dove è possibile anche degli ENTI AUTORIZZATI) per un lavoro in rete</p> <p>Utilizzo delle informazioni fornite dalla famiglia e dai SERVIZI esclusivamente per finalità scolastiche e nel rispetto della normativa vigente</p> <p>Attenzione ai bisogni specifici dell'alunno adottato</p> <p>Regia degli incontri di definizione e monitoraggio del percorso scolastico</p>

IL PERCORSO SCOLASTICO DI INSERIMENTO: SINTESI

- Collaborazione fra scuola-famiglia-servizi

- Tempi di ingresso funzionali al bambino
- Attenzione non solo al momento dell'ingresso, ma nel tempo durante tutto il percorso scolastico sotto vari aspetti (relazionale, psicologico, dell'apprendimento...)
- Verifica a fine anno
- Cura della trasmissione delle informazioni anche sui bisogni specifici in caso di passaggio tra ordini diversi di scuola, nel rispetto della normativa vigente

INSERIMENTO NEGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO: SINTESI

- Opportunità che la famiglia faccia presente alla scuola la situazione di alunno adottato del proprio figlio, anche se l'adozione non è recente, per consentire l'attenzione necessaria ai bisogni specifici
- Cura nella trasmissione delle informazioni anche sui bisogni specifici in caso di passaggio tra ordini diversi di scuola
- **N.B.** La famiglia, di prassi, non è più seguita dai servizi che intervengono al bisogno e su richiesta